

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 agosto 2020, n. 245

**ID\_5772. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" – Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità procedente: Comune di Lecce.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione

di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82);

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto".

#### PREMESSO CHE:

- con nota AOO\_089/8053 del 3/7/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente VAS, verificata la completezza della documentazione, comunicava all'Autorità procedente di aver provveduto alla pubblicazione della stessa sul portale Ambientale regionale, rammentando le successive fasi procedurali ed invitando altresì ad integrare ed aggiornare il Rapporto ambientale secondo l'allegato VI del D.Lgs. 152/06, il quadro programmatico attuale e i contenuti della Valutazione d'incidenza;

#### EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza";
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

#### CONSIDERATO CHE:

- In base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio;
- nell'area di cui al piano in oggetto è presente la ZSC "RAUCCIO" (IT9150006) che si estende su una superficie complessiva di 5475 ha.

#### RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:

- 1) al paragrafo, pag. 79, del Rapporto Ambientale (di seguito RA) "Studio d'incidenza" che tuttavia, come sollevato e richiesto nella nota prot. n. AOO\_089/8053 del 3/7/2019 non è stato integrato con le indicazioni di cui alla DGR n. 1362 del 24/7/2018,;
- 2) ai paragrafi relativi alla "Vegetazione e Flora" di cui all'analisi del contesto dalla pag. 60 e ss.
- 3) al paragrafo "VALUTAZIONE DEI FATTORI DI MINACCIA E CRITICITA' PER GLI HABITAT E LE SPECIE PROTETTE" della Relazione generale definitiva;
- 4) alle seguenti tavole allegate al Piano:
  - 6a) Carta Area SIC su base aereo fotogrammetrica;
  - 6b) Carta Area SIC su ortofoto;
  - 25) Carta degli Habitat ai sensi della Direttiva 92\_43\_CE;
  - 26) Carta delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota in atti al prot. n. AOO\_089/14915 del 3/12/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, nell'ambito della consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, trasmetteva il proprio contributo, cui si rimanda, nell'ambito della presente procedura, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4-bis) della LR 11/2001 e smi;

**VALUTATO CHE:**

- Secondo il formulario standard della ZSC "Rauccio", così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

1120\* - *Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)*

1150\* - *Lagune costiere*

1170 - *Scogliere*

1210 - *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*

1410 - *Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)*

1420 - *Praterie fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*

2110 - *Dune mobili embrionali*

2120 - *Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*

2250\* - *Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)*

2260 - *Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)*

3170\* - *Stagni temporanei mediterranei*

3260 - *Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche Batrachion*

6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea*

6420 - *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio- Holoschoenion*

7210\* - *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*

9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia.*

In particolare vi è la "presenza di ben cinque specie vegetali della lista rossa nazionale", "aree palustri" e dei "cosiddetti "aisi", cioè sprofondamenti carsici nei quali si livella l'acqua di falda". Inoltre, "la parte marina del sito comprende un posidonieto su matte e su substrato duro, ed è una delle più rappresentative facies del coralligeno adriatico pugliese".

Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per il sito RN2000 in argomento, riportati altresì nelle NTA del Piano (art. 2):

- Favorire il miglioramento delle condizioni di trasparenza delle acque marine e il controllo di specie di alghe invasive per la conservazione degli habitat (habitat 1120\*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa con particolare riferimento agli

*ancoraggi ed alla pesca a strascico, per la conservazione degli habitat (1120\*, 1170) e delle specie marine di interesse comunitario*

- *Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150\*, 1410, 1420, 3170\*, 3260, 6420 e 7210\**
- *Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali*
- *Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220\**
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae e Sternidae.*
- Considerato che in base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», “è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti”, nel paragrafo denominato “STUDIO D'INCIDENZA DEL PIANO DEL PARCO SUL SIC “RAUCCIO”, ricompreso nel RA, si legge che: “non si ritiene opportuno operare una vera e propria valutazione di incidenza, poiché dalle matrici di coerenza analizzate riguardo gli obiettivi di sostenibilità si evince, in maniera del tutto certa, che il parco persegue le medesime finalità di tutela riguardo habitat, specie ed ecosistemi rispetto alla proposta del Piano di gestione del SIC “Rauccio” promossa da un progetto life degli scorsi anni ma non ancora approvato e reso operativo”.
- Tuttavia, dalla consultazione della Relazione di Piano si desumono i seguenti fattori di minaccia e criticità per l'area SIC:
  - *“parte dell'area del S.I.C. è sottoposta a pascolo. In particolare sono presenti ovini (circa 300 capi) e caprini (circa 30 unità) oltre a 4-5 mucche. Il sovra- sfruttamento dovuto al pascolamento riduce la biomassa vegetale e conseguentemente la micro-fauna ad essa associata. Inoltre l'eccessivo calpestio ed il pascolo in alcune aree del SIC può rallentare i processi di successione ecologica verso stadi vegetazionali più complessi, relativamente alle unità fisionomiche strutturali ove ciò sia auspicabile (nella fattispecie il bosco)”* (Relazione, cap. 6, pag. 10/12).
  - *“L'area del SIC è soggetta periodicamente ad incendi di natura sia dolosa sia colposa”* (Relazione, cap. 6, pag. 10/12).
  - *“sono presenti dei lembi di habitat di estremo interesse naturalistico e di interesse comunitario (prioritari e di interesse) e specie protette che potrebbero essere definitivamente compromessi da interventi di completamento o di adeguamento dei tracciati infrastrutturali e/o di ulteriore espansione edilizia”* (Relazione, cap. 6, pag. 10/12).
  - *“l'area è soggetta ad un forte turismo balneare ed anche gli ambiti in migliore stato di conservazione sono soggetti ad un forte calpestio che sta portando rapidamente ad una banalizzazione floristica sia in termini di ricchezza che di struttura”* (Relazione, cap. 6, pag. 10/12).
  - *La cura degli oliveti è spesso scarsa ed ambientalmente dannosa per l'uso eccessivo di diserbanti mentre le colture orticole, sono costituite prevalentemente da patate dolci, fave ed ortaggi* (Relazione, cap. 6, pag. 11/12).....
  - *il forte impatto antropico causato da prelievi idrici (pozzi) e bonifiche che hanno portato alla desalinizzazione del suolo, in ambiti naturalmente salsi. Testimonianza ... sono la presenza in alcuni rilievi di entità tipiche della macchia mediterranea, come Myrtus communis e Pistacia lentiscus e di popolamenti quasi monospecifici a Spartina juncea, che ormai dominano incontrastate a discapito delle altre tipiche entità alofile”* (Relazione, cap. 6, pag. 11/12).
  - *“depauperamento di flora e fauna nell'area marina del Parco oggi causato dalla presenza di sub incontrollati avvistati nell'area”* (Relazione, cap. 7, pag. 3/21);

- In ordine agli interventi attuabili con tale pianificazione, si desume:
  - nella relazione generale sono indicati *“obiettivi di dettaglio (Habitat, Incremento della superficie degli habitat, Altri obiettivi) a breve, medio e lungo termine”* e di *“sostenibilità socio-economica”*, che includono fra i tanti:
    - *Recupero di aree con habitat deturpate da attività antropiche*
    - *Ripristino degli habitat nelle aree dove non risultano più esistenti*
    - *Piantumazione lecci per il recupero dell’antica foresta*
    - *Piantumazione specie in via di estinzione o appartenenti alle liste rosse*
    - *Recinzione perimetrale del Parco*
    - *Recupero delle aree percorse dal fuoco con il ripristino le specie vegetali un tempo presenti nel sito (obbligo dei proprietari del terreno)*
    - *Potenziamento parcheggi per diversamente abili con accesso alle spiagge*
    - *Creazione parcheggi di scambio esterni al Parco*
    - *Potenziamento piste ciclabili e pedonali*
  - nella medesima relazione sono indicati anche *“interventi prioritari”* e *“interventi proposti per una fase successiva di sviluppo del progetto”* fra cui:
    - *Interventi per la ricostituzione degli habitat presenti nell’area:*
      - *ricostituzione bosco termo-igrofilo;*
      - *foreste di Quercus ilex;*
      - *riqualificazione del sistema dunale attraverso il ripristino morfologico, la piantumazione di specie alofile e psammofile autoctone e l’eventuale ripascimento dell’arenile.*
    - *Realizzazione di un bacino con sistemi di controllo del deflusso idrico.*
    - *Realizzazione di una recinzione a tutela di habitat prioritari.*
    - *Acquisizione di aree con presenza di habitat prioritari e di interesse comunitario.*
    - *Realizzazione di una sentieristica attrezzata*
    - *Ripristino di una fascia arbustiva ed arborea ripariale.*
    - *Espansione della lecceta.*
    - *Attraversamenti pedonali e ciclabili, corridoi biologici e regolamentazioni della viabilità.*
- *“Le uniche prescrizioni che si raccomandano sono quelle di cercare in sede operativa di regolare l’impatto antropico in queste aree in maniera più seria rispetto alle altre zone dell’area protetta, facendo in modo da deviare il flusso antropico e contenere la zona SIC in modo da prevenire al massimo gli impatti, senza però isolare la zona che dev’essere comunque fruita dalla componente umana, ma in modo sostenibile”* (RA, pag. 79)
- nell’allegato *“Ottimizzazione del sistema integrato dell’accessibilità e della mobilità”* sono previsti, oltre alla regolazione del traffico e all’ottimizzazione del trasporto pubblico, anche *“l’individuazione di aree da destinare alla sosta dei veicoli motorizzati (i Parcheggi del Parco) ... (per) un totale ricompreso tra i 1.450 e i 1.850 posti ricavabili nelle aree individuate”* (pag. 10 e 12). Nella tavola 14B è riportata la rete escursionistica che riporta altresì l’ubicazione di alcuni parcheggi, viabilità carrabile e sentieri, passaggi pedonali, nodi della *“rete escursionistica”* e aree di sosta. Non è chiaro se questi sono quelli esistenti oppure quelli di previsione.

#### **RILEVATO CHE:**

- da un confronto effettuato dallo scrivente Servizio tra gli strati informativi di cui alla DGR 2442 del 21.12.2018 recante *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”* e la tav. 25 *“CARTA DEGLI HABITAT AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92\_43\_CE”* allegata al Piano e posta a *“riferimento per le individuazioni delle misure applicabili nelle differenti zone”* ai sensi dell’art. 12 c. 5 delle NTA del Piano stesso, sono emersi alcuni disallineamenti relativi sia al censimento che alla distribuzione di taluni habitat, quali, rispettivamente, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l’habitat 2260 - *Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)*, e l’habitat 6220\* -

*Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;*

- la suddetta Tav. 25 "CARTA DEGLI HABITAT AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92\_43\_CE", a differenza degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018, non individua alcun habitat in corrispondenza dell'area contigua inclusa nella ZSC "Rauccio", proposta ai sensi dell'art. 32 della L. 394/91 e definita "di rilevanza naturalistica (ex SIC)" nella Tav. 33 "Proposta Aree Contigue", sebbene il comma 2 dell' art. 7 delle NTA del Piano preveda espressamente che *"nelle aree contigue incluse nella ZSC Rauccio (IT9150006) si applicano, in ogni caso, le misure di conservazione di cui al R.R. n. 6/2016 e smi"*;
- sebbene l'Ente di gestione del Parco, ai sensi di quanto disposto dalla LR 11/2001 e smi è tenuto a rilasciare il proprio "sentito" sulla Valutazione di Incidenza in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e smi, nell'ambito del regime autorizzatorio di cui all'art. 5 delle NTA del Piano, non si fa alcun cenno alla suddetta procedura.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- ❖ nell'elaborato D "Aggiornamento tabella indicatori di monitoraggio", con particolare riferimento alla conservazione degli habitat e delle specie animali contenuti nelle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, sono presenti i seguenti indicatori di "risultato" :
  - *mantenere o incrementare l'estensione della superficie degli Habitat in area Parco: Ha di codice 150\*- 1410-1420-2110-2120-2250\*-2260-3170\*-6220\*-6420-7210-9340-3140-3290-1510-1210;*
  - *limitazione del numero di mezzi a motore in sosta prolungata nell'habitat 1150\* (N° mezzi a motore in sosta prolungata / (sup. habitat 1150\* + buffer di 150 m);*
  - *diminuzione di parcheggi autorizzati per mezzi motorizzati nell'habitat 1410 (N° parcheggi nel territorio interessato dall'habitat);*
  - *diminuzione di strade carrabili che intercettano l'habitat 2250\* (m2 strade / (sup. habitat 2250\* + buffer di 20 m);*
  - *diminuzione di pozzi presenti nell'habitat 3170\* (N° pozzi);*
  - *diminuzione di impianti per emungimento idrico presenti nell'habitat 7210\* (N° pozzi);*
  - *diminuzione di barriere lungo viabilità dei siti riproduttivi: (ml barriere/ superficie viabilità + buffer di 500 m);*
  - *mantenimento ed incremento di superfici a canneto di estensione almeno pari a 0,5 Ha: (estensione dei canneto di superficie maggiore a 0,5 Ha);*
- ❖ *"il parco persegue le medesime finalità di tutela riguardo habitat, specie ed ecosistemi rispetto alla proposta del Piano di gestione del SIC "Rauccio" promossa da un progetto life degli scorsi anni ma non ancora approvato e reso operativo" (RA, pag. 79);*
- ❖ fra i "macrobiettivi" del piano è presente anche quello di *"Conservazione, tutela e ripristino del cordone dunale e del SIC "Rauccio"*;
- ❖ nelle NTA del presente Piano, benché non vengano individuati criteri né modalità di realizzazione specifici per gli interventi sopra richiamati, è tuttavia previsto:
  - all'art. 4 co. 2 che *"Per la ZSC ricadente all'interno del Parco, le Misure di Conservazione approvate con R.R. n. 6/2016, si applicano ad integrazione delle presenti NTA; nel caso di conflitto si applica la norma più restrittiva"* e all'art. 29 co. 4 *"costituiscono regolamentazione degli interventi e delle attività svolte nella ZSC "Rauccio" le Misure di Conservazione di cui all'allegato 1 del R.R. 6/2016"*
  - all'art. 7 co. 2 *"Nelle aree contigue incluse nella ZSC Rauccio (IT9150006) si applicano, in ogni caso, le misure di conservazione di cui al R.R. n. 6/2016 e smi"*
  - all'art. 12 co. 5 *"la carta degli habitat allegata al presente Piano costituisce il riferimento per le individuazioni delle misure applicabili nelle differenti zone"*
  - all'art. 26 *"Le Misure di Conservazione regolamentari di cui all'articolo 3 comma 2 del R.R. 6/2016 sono prescrittive ed obbligatorie in tutto il perimetro della ZSC Rauccio"*
  - all'art. 29 c. 4 *"Costituiscono regolamentazione degli interventi e delle attività svolte nella ZSC "Rauccio" le Misure di Conservazione di cui all'allegato 1 del R.R. 6/2016;*

- ❖ tra gli obiettivi perseguiti dal Piano di cui all'art. 2 delle relative NTA sono ricompresi anche gli obiettivi di conservazione previsti dal RR 12/2017 per la ZSC (IT9150006) "RAUCCIO".

#### CONSIDERATO CHE:

- gli strumenti di regolamentazione e pianificazione, garantendo l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR 6/2016 e ss.mm.ii., consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulla ZSC "Rauccio", cod. IT9150006.

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, ritenendo che il piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC "Rauccio", cod. IT9150006, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere parere favorevole a condizione che:

1. sia effettuata una ricognizione tra gli habitat rilevati in fase di redazione del Piano e riportati nella TAV. 25 "CARTA DEGLI HABITAT AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92\_43\_CE" con quelli censiti dalla D.G.R. n. 2442/2018, tale da ricomprendere anche l'area contigua inclusa nella ZSC "Rauccio", definita dal Piano "di rilevanza naturalistica (ex SIC)";
2. ai fini del rilascio, da parte del Parco, del proprio "sentito" sulla Valutazione di Incidenza così come previsto dall'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e smi, nell'art. 5 delle NTA del Piano sia inserito un esplicito riferimento alla procedura di V.Inc.A. da avviare, anche presso il Parco, ai sensi della DGR 1362/2018 e smi per tutti i piani o progetti che ricadono, pure parzialmente, all'interno della ZSC "Rauccio";
3. gli interventi previsti dal Piano, con particolare riferimento a quelli definiti "obiettivi di dettaglio (Habitat, Incremento della superficie degli habitat, Altri obiettivi) a breve, medio e lungo termine", "prioritari" e "proposti per una fase successiva di sviluppo del progetto" sopra riportati e finalizzati alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario del Sito Natura 2000, dovranno essere assoggettati alla fase di screening di incidenza al fine di verificare l'effettiva coerenza con quanto disposto dal R.r. n. 6/2016 e s.m. i..

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."  
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

#### **DETERMINA**

- **di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, parere favorevole di valutazione di incidenza per il Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" oggetto di Valutazione**

Ambientale Strategica di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il Comune di Lecce a **condizione che**:

1. sia effettuata una ricognizione tra gli habitat rilevati in fase di redazione del Piano e riportati nella TAV. 25 "CARTA DEGLI HABITAT AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92\_43\_CE" con quelli censiti dalla D.G.R. n. 2442/2018, tale da ricomprendere anche l'area contigua inclusa nella ZSC "Rauccio", definita dal Piano "di rilevanza naturalistica (ex SIC)";
  2. ai fini del rilascio, da parte del Parco, del proprio "sentito" sulla Valutazione di Incidenza così come previsto dall'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e smi, nell'art. 5 delle NTA del Piano sia inserito un esplicito riferimento alla procedura di V.Inc.A. da avviare, anche presso il Parco, ai sensi della DGR 1362/2018 e smi per tutti i piani o progetti che ricadono, pure parzialmente, all'interno della ZSC "Rauccio";
  3. gli interventi previsti dal Piano, con particolare riferimento a quelli definiti "obiettivi di dettaglio (Habitat, Incremento della superficie degli habitat, Altri obiettivi) a breve, medio e lungo termine", "prioritari" e "proposti per una fase successiva di sviluppo del progetto" sopra riportati e finalizzati alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario del Sito Natura 2000, dovranno essere assoggettati alla fase di screening di incidenza al fine di verificare l'effettiva coerenza con quanto disposto dal R.r. n. 6/2016 e s.m.i..
- che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento altresì,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed all' Ufficio Parco del Comune di Lecce, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)